

● **FESTA PATRONALE DI CANONICA**

Dal prossimo 26 luglio (venerdì) al lunedì successivo, si svolgerà la festa patronale di Canonica. Il programma dettagliato degli appuntamenti, religiosi e non, sarà disponibile a breve in tutte le Parrocchie.



● **PELEGRINAGGIO A ROMA**



Sono disponibili ancora alcuni posti per il pellegrinaggio a Roma in occasione dell'Anno Santo, nei giorni dal 21 al 23 marzo 2025. L'afflusso atteso di pellegrini è considerevole e questo ha suggerito di predisporre con grande anticipo la visita di Roma e delle sue Basiliche Papali (San Paolo, Santa Maria Maggiore, San Giovanni in Laterano e, ovviamente, San Pietro). Per iscriversi basta telefonare al 324-6866986 o scrivere a triuggio@chiesadimilano.it

● **FESTA PATRONALE DI RANCATE**

Visto il periodo di sospensione della pubblicazione di questo foglio settimanale, anticipiamo già le date per la prossima festa patronale di Rancate. Inizieremo con il momento di preghiera del rosario, giovedì 5 settembre, con la grande festa di domenica 8 settembre e la chiusura la sera successiva.



● **L'INFORMATORE VA IN VACANZA**

Con questo numero si chiude il XVI anno di vita del nostro foglio "L'Informatore". La pubblicazione del settimanale riprenderà solo con il prossimo mese di settembre.

BUONE VACANZE "CURIOSE"!!!

VITA DELLA COMUNITÀ

- Nella pace di Dio è entrato in questa settimana il nostro fratello
- MARIO BASSANI di Triuggio. Lo affidiamo all'infinita misericordia
- del Padre.

Anno XVI- N. 42 Periodico
30 giugno 2024

Ciclostilato in proprio
www.chiesaditriuggio.it

**Parroco e
Responsabile della
Comunità Pastorale**

don Damiano Selle
0362 970012
324-6866986
triuggio@chiesadimilano.it

Diaconia:

Don Luigi Carugo
0362 997853
Don Vittorio Comi
0362 970761
Don Eugenio Perego
0362 970250
Don Gianni Casiraghi
347-2919398
Suor Jacqueline (Sup.)
339-2672289
Suor Chiara
0362 918030
Centro di ascolto Caritas
333-1219444

TRIUGGIO

Ss. Messe:
Vigiliare 18,30
Festive 9,00/11,00



CANONICA

Ss. Messe:
Vigiliare 17,30
Festive 9,00



TREGASIO

Ss. Messe:
Vigiliare 18,00
Festive 9,30



RANCATE

Ss. Messe:
Festive 10,00/17,00



LA PAROLA SPEZZATA

NON FATICATE INVANO MA PER IL REGNO

C'è una stanchezza fisica, che si cura con il riposo, e c'è una stanchezza interiore, profonda, che si cura con l'attività. Sembra paradossale ma è così. Chi ha lavorato tutto il giorno, arriva a casa e tutto ciò che sogna è una doccia rigenerante, un buon pasto e un sano riposo. Ma chi è "stanco e oppresso" dalla vita ha bisogno, invece, di mettersi all'opera; quella di Gesù.

Il Maestro non nasconde che anche chi lo segue dovrà portare il giogo, cioè quello strumento che consente ai buoi di trascinare l'aratro e preparare il terreno per la semina. Il giogo di Gesù, però, è dolce e il suo peso è leggero. Collaborare con Gesù non è semplice ma non è nemmeno pesante né costoso.

Tutto sta nel conoscere il Maestro e sapere che l'unico vero peso che opprime l'uomo e lo sfianca (ovvero il peccato) lo porta Lui. Nel peso della croce vengono riversati tutti i nostri fardelli e a noi resta solo il compito di assecondare la fatica di Gesù. "Venite a me" ci dice, cioè rivolgiamo il nostro sguardo a chi ha patito, a chi ha pagato, a chi ha vinto. Solo così possiamo essere ristorati nelle nostre fatiche, nelle nostre debolezze, se esse sono scelte per far vivere il Regno e collaborare all'Opera di Dio.



GLI IMPERDIBILI SETTE



Volendo riassumere il senso di questi primi quattro Sacramenti: i tre dell'Iniziazione Cristiana e quello della Riconciliazione, potremmo così descriverli: il Battesimo in connessione stretta con la Confermazione, che ne è di fatto una riaffermazione, dicono all'uomo che la sua natura dipende dalla relazione filiale con Dio; l'uomo è tale in quanto figlio, altrimenti sarebbe solo un'altra forma di vita, solo un po' più evoluta delle altre specie. È l'essere figlio che fa dell'uomo un essere per l'infinito e l'eterno e, per questo, in relazione indissolubile con Dio. L'Eucarestia dice all'uomo il suo bisogno vitale di essere nutrito – cioè tenuto in vita – da Cristo; l'uomo da sé è insufficiente; così come ha bisogno di cibo, vive anche perché è in relazione con la sorgente della vita e senza di questa non è in grado di sostenersi. Vivere in comunione con Dio ha il medesimo scopo del cordone ombelicale del nascituro: mantenere in vita prima di venire alla luce. La Riconciliazione, infine, dice all'uomo la sua insufficienza e il suo limite. Il percorso di asceti non sarebbe possibile alle sole forze umane senza la grazia di Dio che incoraggia e rianima. Il Sacramento è come una sosta dove rigenerare le forze e curare le ferite prima di procedere nel cammino. Ciascuno di questi è indispensabile e insufficiente da solo. Una vita spiritualmente cristiana si nutre di tutti quattro; sia di quelli che sono celebrati una sola volta (Battesimo e Confermazione), sia quelli che ci accompagnano per tutta la vita.

PRENDI E LEGGI di Betty Crippa



Come ultimo libro, prima della pausa estiva, vorrei suggerirvi qualche cosa da leggere sotto l'ombrellone. Vi propongo "Fairy Tale" di Stephen King. No, non temete, non è il solito romanzo giallo con una sfilza di morti; è tutt'altro che un libro violento! Mantiene l'inconfondibile impronta dark dell'autore ma ha un'incredibile dose di fantasia, quasi fiabesca come i classici racconti per l'infanzia che King cita nella sua opera. Come tutti i libri del famoso giallista, anche questo è un libro che ti prende, ti intriga, ti fa venire la voglia di arrivare alla fine per scoprire cosa succede. Curiosità. Secondo me è questo il termine esatto che avvolge il lettore nel momento in cui inizia a leggerlo: lo prende per mano, e lo lascia solo alla fine. Un vecchio, il suo cane, un ragazzo, attorno a cui ruota tutto il racconto, una macchina del tempo, ed un mondo che non è il nostro.... Questi gli ingredienti della narrazione. Il romanzo è solo del 2022, un'opera molto recente quindi. Io mi fermo qui! A voi scoprire il resto. Buona lettura e buone vacanze.

SÌ, VIAGGIARE

don Damiano

L'ultimo numero de L'Informatore, prima della pausa estiva segna simbolicamente la fine dell'anno pastorale. I mesi di luglio e di agosto non sono un tempo di vuoto ma di pausa che serve a riconsiderare ciò che è stato e ciò che potrà essere, un tempo di valutazione e di programmazione del nuovo anno.

Mentre nelle aziende sono utili e obbligatori, nella vita personale, e in quella spirituale in particolare, i bilanci sono pericolosi e fuorvianti. Si rischia sempre di misurare la vita e farne una questione di attivi e passivi, di utili e perdite, quasi che essa sia il risultato di operazioni commerciali di scambio. Ciò che di tanto in tanto è utile fare, invece, è il fare memoria, il ricordare (=portare di nuovo al cuore) le cose buone che abbiamo vissuto, gustato, che ci hanno fatto bene e perciò sono bene-dette. Quello che nell'anno ci ha fatto crescere in sapienza e grazia (l'età va da sé!) è la sola cosa di cui dobbiamo tenere conto e che ci arricchisce. Nei prossimi mesi alcuni di noi potranno partire per un periodo di vacanza lontano da casa. Chi viaggerà avrà l'opportunità di conoscere luoghi diversi dal quotidiano. Voglio augurare a queste persone la curiosità. Viaggiate curiosi, affamati di nuove esperienze e di nuove conoscenze. Abbiate la curiosità di scoprire non solo luoghi ma anche volti, tradizioni. Incontrate le persone vive, non solo quelle "esposte" nei musei o dipinte negli affreschi. La curiosità nutre lo spirito come la buona cucina nutre il corpo; e non ingrassa nemmeno! Quando partite viaggiate leggeri. Il secondo augurio per questa estate è la legge-



rezza, ossia la capacità di prendere un po' le cose come vengono. Non si tratta di superficialità o di indifferenza ma la disposizione ad accogliere ciò che capita (anche gli imprevisti e gli inconvenienti) e saperli trasformare in occasioni. Una giornata di pioggia può impedire una gita al rifugio o un'abbronzatura in spiaggia, ma può essere l'occasione per visitare un museo o vedere un piccolo borgo poco distante.

Quando si viaggia non sono solo i nostri occhi a farci entrare nella realtà visitata. Ricordatevi di viaggiare con tutto il corpo e con tutti i sensi. Di un paese, di una località, si possono apprezzare i colori, l'armonia, ma anche i sapori e gli odori, così come i suoni. I vicoli di Napoli non sarebbero gli stessi senza un adeguato sottofondo dialettale; e cosa rimarrebbe di un bel bosco alpino senza i profumi di resina? Alcuni di noi partiranno, dicevo, ma un buon numero, invece, rimarranno a casa. Anche a questi, però, non è impedito di viaggiare, almeno con la fantasia. Alcune scoperte si possono fare anche in compagnia di un buon libro. Spesso, sono proprio i borghi e i luoghi vicino a casa ad essere quelli più sconosciuti. Qui in Brianza, a pochi minuti di macchina, i tesori di arte, storia, natura sono numerosissimi e hanno poco da invidiare a località talmente famose da essere congestionate di turisti che le rendono quasi invivibili.

Perciò, buona estate a tutti e buon viaggio curioso, leggero e arricchente a tutti.